



ISTITUTO COMPRENSIVO SPOLETO 1
“DELLA GENGA - ALIGHIERI”
SPOLETO



P T O F

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



2019-2022

“La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”

(Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Repubblica Italiana, art.1 comma 1)

INDICE

(cliccare sui capitoli per andare ai paragrafi)

INTRODUZIONE	3
CONTESTO	5
VALORI EDUCATIVI DELL’ISTITUTO	6
PROFILO DELLO STUDENTE	7
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	8
CURRICOLO VERTICALE	10
ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	11
DALL’INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLA SCUOLA INCLUSIVA	12
INTERCULTURA: LA SCUOLA DELLE PARI OPPORTUNITÀ	17
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO- PROGETTI DI ISTITUTO	19
PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA INFANZIA	21
PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA PRIMARIA	21
PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA SECONDARIA	22
LA SCUOLA TECNOLOGICA PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	23
PIANO TRIENNALE - ANIMATORE DIGITALE PER L’ATTUAZIONE DEL PNSD	25
FORMAZIONE DOCENTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	26
FORMAZIONE ATA PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	26
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SCOLASTICA	27
ORGANIGRAMMA	29
UFFICI DI SEGRETERIA	30

PERCORSI FORMATIVI DELL’ISTITUTO 31



SCUOLA DELL’INFANZIA32

<i>Offerta Formativa</i>	34
<i>Tempo Scuola e Organizzazione scolastica</i>	35
<i>Iniziative coerenti con le finalità della scuola per alunni, genitori, adulti</i>	36
<i>Valutazione</i>	37
<i>Regolamento Infanzia</i>	37
<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	37

<i>La Città Dei Bambini-S.Giovanni di Baiano</i>	38
<i>Don M. Pimpinicchi -Terzo La Pieve</i>	39
<i>San Martino in Trignano</i>	40



SCUOLA PRIMARIA

..... 41

<i>Offerta Formativa</i>	46
<i>Organizzazione Didattica</i>	47
<i>Attività Disciplinari</i>	47
<i>Iniziative coerenti con le finalità della scuola per alunni, genitori, adulti</i>	48
<i>Organizzazione Scolastica-Regolamento</i>	48
<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	49
<i>Valutazione formativa e sommativa dei singoli allievi</i>	50
<i>Criteri Valutazione - Situazione di Apprendimento</i>	51
<i>Criteri Valutazione -Comportamento</i>	52
<i>D.M.Pimpinicchi-Terzo La Pieve</i>	53
<i>San Giovanni Di Baiano</i>	54
<i>San Martino in Trignano</i>	55
<i>Arcobaleno- Baiano</i>	56



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

..... 57

<i>Percorso Formativo</i>	59
<i>Criteri di valutazione - Situazione di Apprendimento</i>	61
<i>Criteri di valutazione - Comportamento</i>	62
<i>Iniziative coerenti con le finalità della Scuola - Progetti</i>	63
<i>Rapporti con le famiglie</i>	63
<i>Regolamento secondaria</i>	64
<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	64
<i>Condizioni ambientali e risorse materiali</i>	65
<i>Sede Centrale</i>	65
<i>Succursale di Baiano</i>	66
<i>Sezione staccata di Campello sul Clitunno</i>	67

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale del nostro Istituto tiene conto della Legge 107 del 15 luglio 2015 e delle Indicazioni Nazionali, fa riferimento ai piani precedenti, al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Secondo quanto stabilito dalla legge 107 del 15 luglio 2015, art. 1 comma 7, sono individuati i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, (...);

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (...);

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio (.....);

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (...);

n) apertura pomeridiana delle scuole (...) per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo extrascolastico (...);

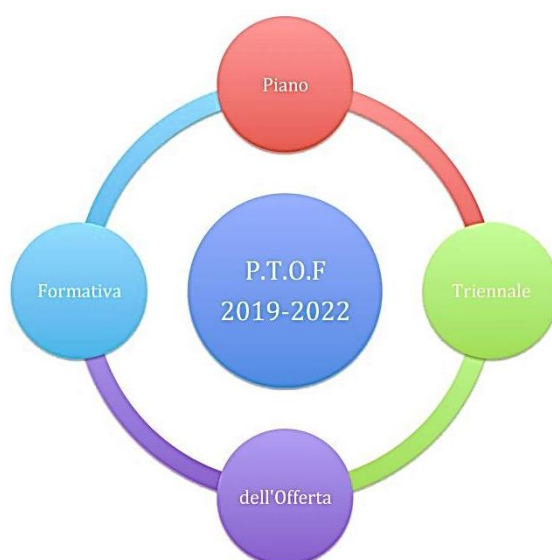
o) (...)

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana(.....);

s) definizione di un sistema di orientamento.



CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga-Alighieri" comprende una secondaria di primo grado al centro della città, a Baiano e nel comune limitrofo di Campello, plessi della scuola dell'Infanzia e della Primaria nella prima periferia.

Attualmente la sede centrale è dislocata presso l'Istituto Comprensivo Spoleto 2 a causa dell'evento sismico del 2016. L'Istituto è ben inserito nel territorio sia al centro che in periferia; è raggiungibile dall'utenza con mezzi privati e pubblici. Il Comprensivo presenta una buona dotazione di strumenti tecnologici, di laboratori, di palestre, di spazi verdi e di risorse essenziali per la realizzazione di progetti nell'ottica di una più ampia offerta formativa.

Il contesto socio-economico è eterogeneo in quanto l'Istituto opera in una realtà territoriale molto diversificata che va dal centro cittadino con la relativa caratterizzazione economica e culturale fino ad inglobare realtà periferiche con specificità locali. In questi ultimi anni, si è registrato un aumento demografico notevole di immigrati che hanno trasformato il quadro socio-economico e culturale del territorio. La scuola ancora una volta resta luogo di aggregazione sociale in grado di offrire ai ragazzi stimoli culturali validi e relazionalità positive.

L'eterogeneità e la specificità della popolazione studentesca permettono alla scuola di offrire maggiori occasioni di sensibilizzazione e di valorizzazione della diversità, finalizzata ad una crescita del futuro cittadino tollerante e rispettoso dell'altro.



VALORI EDUCATIVI DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove un'educazione intesa come realizzazione di se stessi e capacità di rapportarsi con gli altri, superando gli individualismi e favorendo la comunicazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei.

La scuola ha come obiettivo la formazione di ogni persona sul piano cognitivo e culturale per metterla nelle condizioni di affrontare nuovi scenari sociali e professionali presenti e futuri.

È una formazione verticale che parte dai 3 anni e continua tutto l'arco della vita; è una formazione orizzontale con un'attenta collaborazione tra scuola e famiglia con le medesime finalità educative.

Il nostro Istituto, volendo rispondere ai bisogni di ciascun allievo:

❖ **Aiuta lo studente a credere nelle sue potenzialità, a valorizzare la sua unicità e i suoi interessi.**

L'azione dei docenti è finalizzata a riconoscere e valorizzare le diverse forme di intelligenza di ciascun studente, la sua specifica sensibilità ed i suoi interessi.

❖ **Favorisce lo star bene a scuola in un luogo accogliente al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.**

La scuola contribuisce alla creazione di percorsi formativi che continuano tutto l'arco della vita, educando ad una cittadinanza unitaria e valorizzando le diverse identità e radici culturali.

❖ **Impegna al successo scolastico di tutti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.**

La scuola promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti impegnandosi a favorire il pieno sviluppo della persona umana.

❖ **Istruisce fornendo saperi umani, scientifici e tecnologici aggiornati e aggregati fra loro; permette allo studente di affrontare problemi globali e fondamentali che lo riguardano ponendosi tra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta; coinvolge direttamente ed emotivamente lo studente nell'apprendimento.**

La scuola contribuisce al superamento della frammentazione delle discipline e alla costruzione di percorsi didattici in grado di comprendere ed affrontare realtà complesse in nuovi quadri d'insieme. Promuove l'aggiornamento dei curricoli per una aggregazione dei saperi umanistici e scientifici,

l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e realizza progetti interdisciplinari e attività laboratoriali.

- ❖ **Propone un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome agendo in prima persona, realizzando percorsi formativi rispondenti alle effettive necessità personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno.**

La scuola offre agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; favorisce l'autonomia di pensiero degli studenti promuovendo una didattica che parte da bisogni concreti formativi.

- ❖ **Fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere**

La scuola contribuisce a trasformare i saperi rendendoli coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze.

In sostanza affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

La scuola inoltre deve garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro (*"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* febbraio 2018).

PROFILO DELLO STUDENTE

Il nostro Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale scuola deve essere capace di riportare i molteplici apprendimenti entro un unico percorso strutturante.

Al termine del primo ciclo d'istruzione, l'alunno deve dimostrare di possedere competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Tali competenze costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità le situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Lo studente dimostra:

- ❖ di avere padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ❖ di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ❖ di possedere conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentano di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- ❖ di orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; di osservare e d'interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- ❖ di possedere buone competenze digitali usando con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati;
- ❖ di procurarsi velocemente informazioni e d'impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ❖ di avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- ❖ di essere consapevole del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile;
- ❖ di essere originale e di avere spirito d'iniziativa, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e di saperlo fornire a chi lo chiede;
- ❖ d'impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, di essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



IL CURRICOLO VERTICALE

“Il curricolo d’Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo d’Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.”
(da Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione (04/09/2012).

[ALLEGATO Curricolo verticale d’Istituto](#)



ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Chiarezza, trasparenza, aggiornamento continuo sono alla base di tutta la progettazione dei percorsi formativi contenuti nei Piani di Studio Personalizzati.

Questi saranno illustrati alle famiglie, che avranno così modo di conoscere gli obiettivi formativi, i metodi, i contenuti, i criteri e gli strumenti di valutazione; gli alunni a loro volta potranno autovalutarsi ed autocorreggersi.

In particolare l'Istituto organizza percorsi di:

- Potenziamento delle forme espressive e comunicative
- Potenziamento e arricchimento delle lingue straniere
- Educazione alla conoscenza delle tradizioni locali
- Educazione all'uso degli strumenti multimediali
- Educazione alla creatività e alla manualità
- Educazione alla lettura dell'immagine
- Potenziamento e ampliamento delle attività motorie e sportive
- Attività di continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola
- Orientamento per la Scuola Secondaria di II Grado
- Educazione all'intercultura e all'integrazione
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla legalità
- Educazione stradale
- Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività
- Attività di recupero e di potenziamento



DALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLA SCUOLA INCLUSIVA

Alunni con disabilità

Una scuola inclusiva si organizza, accoglie e valorizza. Rendere più inclusivo il P.T.O.F. significa mettere al centro le persone e lo sviluppo delle capacità di ognuno tramite la valorizzazione delle attitudini, i talenti, gli stili cognitivi e le strategie di apprendimento. La struttura del progetto integrazione dell'alunno disabile considera e comprende nell'ambito delle finalità del P.T.O.F. le norme della Costituzione art.3, 34, 38 e la Legge 104/92 art. 12 e 13.

L'esplicitazione della cultura all'inclusione nella nostra Scuola implica la costruzione di profili in entrata degli alunni, l'individuazione degli interventi, l'organizzazione e la costruzione di reti e progetti territoriali per un'inclusione sociale. La pianificazione di contesti didattici, favorevoli alla realizzazione di una scuola inclusiva richiede l'assunzione di impegni collegiali ed il rispetto di compiti precisi quali:

- rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamenti e modalità di apprendimento che riducano gli “ostacoli all'attività educativa e didattica”;
- classificazione delle stesse problematiche (disagio, disabilità psico-fisica, svantaggio) e loro incidenza sul rendimento scolastico;
- comunicazione ed informazione a persone ed enti competenti;
- collaborazione con famiglie, enti, associazioni, strutture sanitarie;
- programmazione d'interventi adeguati, in équipe, nel rispetto della continuità educativa, didattica e affettiva per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno;
- uso di metodi e strategie efficaci;
- utilizzo di sussidi adeguati e di nuove tecnologie;
- organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola;
- previsione di tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati;
- verifiche periodiche per un feed-back correttivo tempestivo;
- valutazione in itinere e finale;
- formazione del personale docente;
- partecipazione in rete con altre scuole del territorio, dello stesso o di diverso ordine.

Nel rispetto degli strumenti previsti dalla normativa D.P.R.24 febbraio 1994 (Diagnosi Funzionale, PDF, PEI), il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) della nostra Scuola ha elaborato alcuni protocolli pedagogici nell’ottica dei processi inclusivi: scheda di osservazione, programmazione di classe, Piano Educativo Individualizzato, scheda di monitoraggio PEI, relazione finale, fascicolo personale.

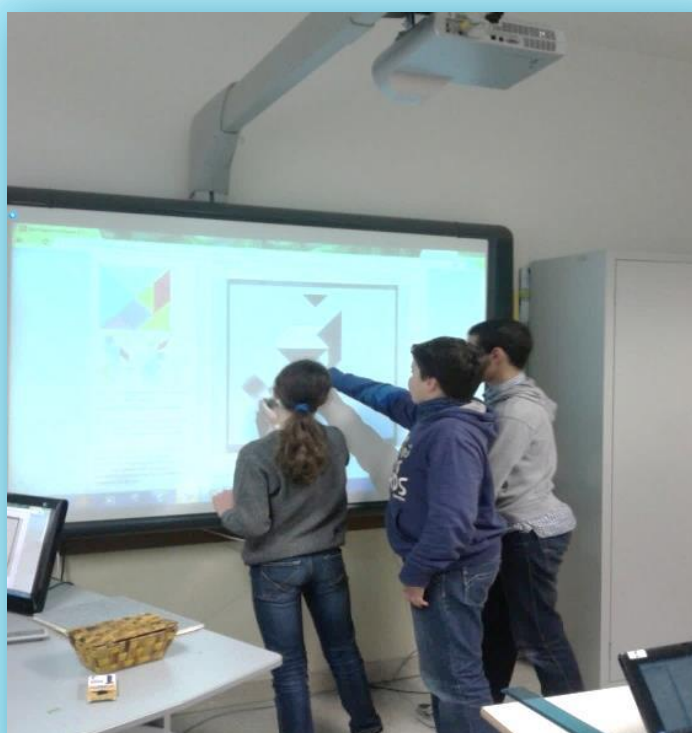
Secondo le Linee Guida per l’Integrazione Scolastica del Ministero dell’Istruzione, “la scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque, ma anche per crescere attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione.”

Tenendo conto di ciò, il G.L.I. ha elaborato il progetto “Strumenti per l’inclusione consapevole” che prevede:

- adozione di un Protocollo di Accoglienza, strutturato in sei fasi operative: le prime tre riguardano l’anno scolastico che precede l’ingresso nella scuola di accoglienza (orientamento, pre-accoglienza e pre-conoscenza), mentre le altre vengono attuate durante il primo anno di frequenza della nuova scuola (condivisione, inserimento, partecipazione);
- organizzazione di progetti di musico-terapia, danza-terapia e attività attinenti;
- utilizzo di strumenti multimediali per attività didattiche (computer, Lavagna Interattiva Multimediale, strumenti audiovisivi, ecc.) e di collegamento in rete con scuole di ordini diversi;
- utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi ai sensi della L.170/2010 per alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (vedi paragrafo specifico);
- individuazione di allievi in difficoltà e a rischio di abbandono, tramite il Progetto Ponte, cioè esperienze di aiuto all’orientamento e alla crescita dell’alunno come individuo pronto a diventare cittadino del mondo.

La prevenzione della **dispersione scolastica** si attua attraverso:

- ✓ una **didattica attenta** agli alunni e alla vita della classe in generale volta a creare un clima relazionale positivo;
- ✓ **strategie** messe in atto dai docenti per motivare gli alunni e per promuovere i loro apprendimenti;
- ✓ progettazione di **percorsi individualizzati** per la personalizzazione degli obiettivi, delle metodologie, dei compiti;
- ✓ **flessibilità organizzativa** per realizzare in modo efficace il necessario supporto individuale agli alunni, attività didattiche laboratoriali, lavori individuali e di gruppo.



Didattica facilitata con la LIM

Vedi ALLEGATO al PTOF **P.A.I.**

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disturbo della computazione) interessano circa il 6% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico e didattico. La scuola può essere il primo luogo in cui il problema affiora e, quindi, la sua azione è determinante. La diagnosi, la riabilitazione e gli interventi mirati permettono una certa riduzione del disturbo e apportano i maggiori benefici. La personalizzazione e l'individualizzazione che la normativa prevede (legge 8 ottobre 2010 n. 170 e Linee Guida, luglio 2011), costituiscono il fondamento del Piano Didattico Personalizzato, documento che contiene le strategie educativo- didattiche di potenziamento, di aiuto compensativo e dispensativo.

Il PDP, come ogni programmazione educativa, contiene i seguenti punti:

- analisi della situazione dell'alunno
- livello di apprendimento
- obiettivi e contenuti di apprendimento
- metodologia
- misure e strumenti compensativi e dispensativi
- valutazione formativa e valutazione finale
- assegnazione compiti a casa e rapporti con le famiglie.

Il documento viene elaborato e condiviso dal Team insegnanti, dal Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, genitori e alunni.

Gli alunni con difficoltà generiche di apprendimento non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, spesso hanno difficoltà riconducibili a un ritardo della maturazione, ad uno scarso bagaglio esperienziale, ad un'assenza di motivazione e, non di rado, a una serie di errori di tipo pedagogico. Queste difficoltà si manifestano in varie forme: dalle difficoltà di apprendimento alle problematiche comportamentali che sfociano in fenomeni di prepotenza e bullismo. Per arginare tali atteggiamenti la scuola progetta percorsi e interventi educativi volti a ridurre il divario e l'emarginazione, analizzando le problematiche di ciascuno e cercando di rispondervi nel modo più adeguato e personalizzato, integrando la risposta alle attività educative di tutti.



L'uso facilitato di un touch screen o schermo tattile

INTERCULTURA: LA SCUOLA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

La nostra scuola, inoltre, negli ultimi anni ha sentito sempre più forte l'esigenza di accogliere e integrare ragazzi di nazionalità e culture diverse; da ciò è scaturita la necessità di dare una risposta educativa basata sui concetti di solidarietà, scambio, condivisione e crescita reciproca attraverso la conoscenza di altre culture.

Il percorso interculturale parte innanzitutto da uno stile di insegnamento comune a tutti i docenti, uno stile che esplora, si interroga, riconosce la differenza e la valorizza, allo scopo di veicolare atteggiamenti socializzanti e contenuti condivisibili.

La scuola inoltre predispose progetti interculturali specifici per l'inserimento degli alunni stranieri il cui percorso prevede:

- assegnazione alle classi secondo i criteri anagrafici e di valutazione delle competenze acquisite nel paese d'origine;
- apprendimento, potenziamento e perfezionamento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze linguistiche, attraverso l'elaborazione di specifici percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2;
- sviluppo delle capacità relazionali mediante il confronto e la conoscenza delle diverse culture; questa fase interessa chiaramente tutte le discipline.

In particolar modo, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, è stato deliberato dal Collegio Docenti un protocollo di accoglienza che definisce pratiche di carattere:

- amministrativo-burocratico (iscrizione);
- relazionale-sociale (reperimento risorse interne, accordi e collaborazioni con il territorio);
- educativo-didattico (conoscenza iniziale, assegnazione alla classe, accoglienza, definizione percorsi formativi, relazioni interculturali, italiano L2) in tema di accoglienza degli stranieri, rendendo operative le indicazioni contenute nell'art.45 del D.P.R. n°349 del 31/08/1999.

Nell'ambito delle Competenze di Cittadinanza che gli alunni devono acquisire, la nostra scuola promuove l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni (legge 107 comma 16).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto favorisce la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, pertanto realizza le seguenti iniziative:

Continuità

- Incontri con l'équipe psico-pedagogica per alunni disabili
- Progetto Continuità che si attua a più livelli

Incontri tra le insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado su classi ponte per:

- ❖ conoscere le potenzialità dei singoli alunni iscritti (mese di giugno);
- ❖ concordare le finalità formative comuni;
- ❖ strutturare percorsi e Unità Didattiche in verticale, (sezioni 5 anni, classi quinte e prime medie), per avvicinare i più piccoli alla nuova realtà scolastica;
- ❖ confrontarsi sulle competenze in uscita e in entrata, sulle metodologie, sulle tipologie di verifica messe in atto dai tre ordini di scuola;
- ❖ strutturare test di ingresso per le varie aree disciplinari in collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola per impostare correttamente il curriculum verticale;
- ❖ organizzazione di giornate "Open Day Junior".

Orientamento

L'orientamento per la scuola secondaria di primo grado sarà promosso attraverso:

- attività volte a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- conoscenza del territorio e delle sue risorse;
- contatti con gli Istituti Superiori e con gli Enti di Formazione Professionale presenti nella città e nella regione;
- incontri nelle tre sedi tra docenti degli Istituti Superiori ed alunni delle classi terze per illustrare le offerte formative delle rispettive scuole;
- organizzazione delle giornate di "Open Day".

L'Istituto si propone di avviare un'attività di monitoraggio dei risultati attesi e raggiunti dagli studenti in uscita dalla nostra scuola e in entrata nella scuola secondaria di secondo grado.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento dell'Istituto per raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione. È un processo dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, è un progetto di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

vedi [ALLEGATO al Ptof PdM](#)

PROGETTI D'ISTITUTO



- **DIDATTICA 2.0:** la “Dante Alighieri” è stata una delle sei scuole della regione (156 in Italia) selezionate per partecipare con una classe al progetto nazionale “CLASSI 2.0” di sperimentazione e ricerca sull’innovazione didattica attraverso le ICT (pc, LIM, piattaforma e-learning MOODLE, registro elettronico). Ora il progetto, secondo le indicazioni nazionali del Piano Nazionale Scuola Digitale, continua il percorso formando i docenti di tutto l’Istituto sull’uso quotidiano delle tecnologie in classe e sul Mobile Learning, una modalità che favorisce la personalizzazione del percorso educativo e migliora l’apprendimento responsabile.

Referente Luciana Buscaglia.

- **CODING E ROBOTICA EDUCATIVA A SCUOLA:** sviluppare il pensiero computazionale - il progetto è volto ad insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

Referente Luciana Buscaglia.

- **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:** volto a favorire lo sviluppo integrale della personalità dello studente e a sviluppare le capacità di orientamento e di progettazione.

Referente Carla Stefanelli.

- **GIOCHI MATEMATICI: occasione di incontro e di confronto per una nuova matematica.** La “Dante Alighieri” è sede provinciale per lo svolgimento dei Giochi Matematici, in collaborazione con l’Università Bocconi di Milano.

Referente Tiziana Mastrofabi.

- **POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLO SPORT EDUCATIVO:** particolare attenzione viene riservata alle attività motorie e allo sport educativo scolastico, presentati in forma prevalentemente ludica e inseriti nel contesto dell’educazione globale. La pratica sportiva, vista come momento di benessere ed armonia della persona, è occasione privilegiata per la costruzione dell’identità personale. Vissuta nella scuola, rappresenta occasione per l’acquisizione di competenze sociali e utile strumento educativo per combattere la violenza, la dispersione scolastica, le disuguaglianze sociali e culturali. La scuola primaria, coordinata dall’ins. Federica Pibiri, partecipa ai Giochi della Gioventù e aderisce al progetto “Sport di Classe”. La secondaria di primo grado, coordinata dalla prof.ssa Laura Zampa, partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico per l’organizzazione di attività sportive pomeridiane gratuite e aperte agli alunni di tutte le classi.

Referenti Laura Zampa per la secondaria e Federica Pibiri per la primaria.

- **CORSI DI ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI:** la scuola organizza al proprio interno, secondo le esigenze, avvalendosi della professionalità ed esperienza dei propri docenti, corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri che necessitano di apprendere e/o consolidare la nostra lingua.

- **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE:** per assicurare il diritto allo studio ai ragazzi che, per motivi di salute, non possono frequentare le attività didattiche, la scuola mette a disposizione, su richiesta delle famiglie, il Servizio Scolastico Domiciliare



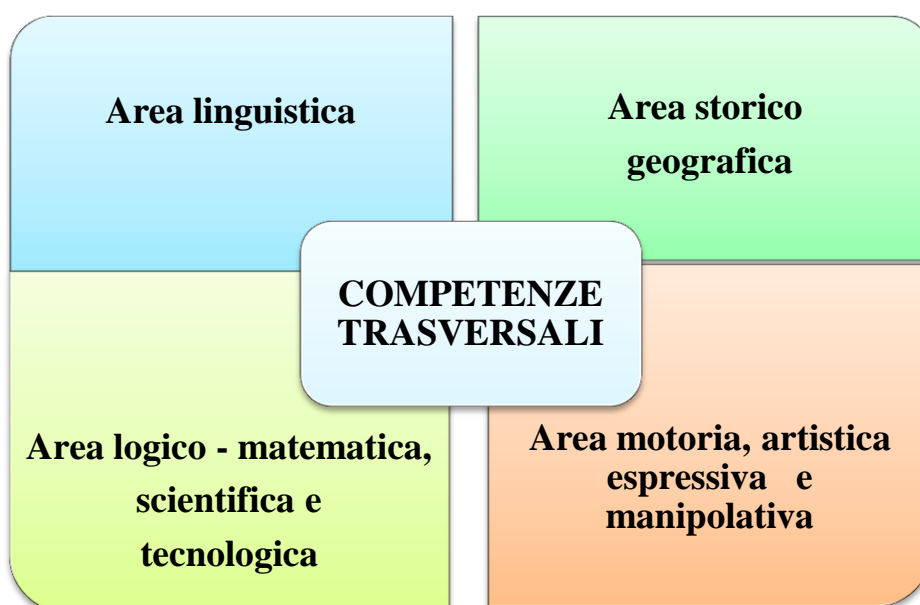
PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Coerentemente con le finalità educative esplicitate, la progettazione annualmente si esplica attuando progetti relativi ai seguenti **campi di esperienza**:



PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Coerentemente con le finalità educative esplicitate, la progettazione annualmente si esplica attuando progetti relativi alle seguenti **aree tematiche e ambiti disciplinari**:



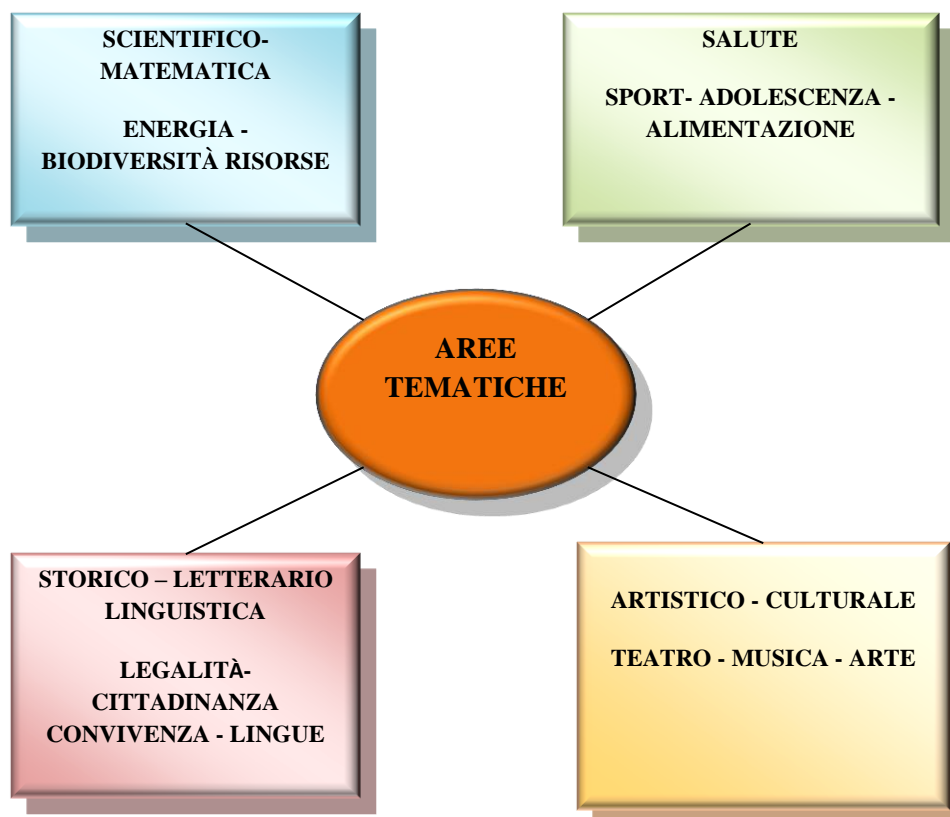
PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Coerentemente con le finalità educative esplicitate, la progettazione annualmente si esplica attuando progetti relativi alle seguenti **aree tematiche e ambiti disciplinari**:

Piattaforme on-line d'Istituto per attività e-learning a supporto della didattica. In questa area è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative on line





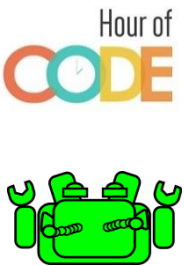

moodle
Google
for Education



LA SCUOLA TECNOLOGICA PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel nostro Istituto Comprensivo sono realizzate le seguenti iniziative di innovazione didattica e tecnologica che avranno una continuazione anche nel prossimo triennio:

	<i>TITOLO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
(European Network of Innovative Schools)		La "European Network of Innovative Schools" (ENIS) è una rete di scuole italiane, tra cui il nostro Istituto, ed europee impegnata ad integrare il curricolo scolastico con attività e supporti finalizzati all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze creative nell'uso delle tecnologie digitali.
DOCUMENTAZIONE DIDATTICA		Documentazione multimediale di tutte le attività svolte nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa con catalogazione dei CD e DVD.
BIBLIOTECA E MEDIATECA IN RETE		Catalogazione di libri e di supporti multimediali attraverso l'uso del software Winiride .
SITO WEB D'ISTITUTO		Sito web www.icdellagengaalighieri.gov.it implementato con "Ambiente scuole Plus" uno dei più completi sistemi web scolastici. Un CMS professionale per la pubblicazione dei contenuti web integrato con una serie di servizi appositamente studiati per le scuole (circolari, registro assenze, registro elettronico, pagelle online, ecc...)
Scuola Digitale-Lavagna		Scuola Digitale-Lavagna - progetto ministeriale a.s. 2008-2009 La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. La scuola, per ampliare l'offerta di innovazione didattica, anche con risorse autonome, ha dotato tutte le classi della sede centrale e della sede di Baiano di una LIM e quattro LIM nella sede distaccata di Campello.
DIDATTICA 2.0 Trasformare l'ambiente di apprendimento		Dopo un triennio di sperimentazione in Cl@sse2.0, attraverso l'installazione di nuovi dispositivi digitali e l'incentivazione di metodologie di insegnamento innovative, si prosegue il lavoro intrapreso in tutte le classi, al fine di verificare come l'uso integrato delle Tic possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Implementazione della piattaforma e-learning Moodle ad uso di tutte le classi dell'Istituto.

<p>Formazione docenti LIM – -Didattica digitale – Registro elettronico</p>		<p>Gli insegnanti del progetto LIM hanno seguito i corsi organizzati dal Ministero.</p> <p>La scuola autonomamente e con proprie risorse ha organizzato dei corsi di formazione sulle nuove tecnologie per tutti i docenti della cl@sse 2.0 e dell'Istituto interessati ai nuovi modelli di insegnamento/apprendimento. Sono stati attivati corsi di formazione sull'uso del registro elettronico on line.</p>
<p>PIATTAFORMA e-learning MOODLE</p> <p>e</p> <p>G-SUITE Google Education</p>		<p>Moodle è un ambiente web sviluppato ed utilizzato a livello internazionale che permette la gestione di corsi online. È una piattaforma specifica per attività e-learning a supporto della didattica.</p> <p>In questa area è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative on line. Docenti e Studenti accedono con le proprie credenziali.</p> <p>A Moodle verrà affiancata la suite di Google Education. Una suite di strumenti per la produttività libera per aiutare gli studenti e gli insegnanti a interagire senza problemi e in modo sicuro attraverso i dispositivi.</p>
<p>RINASCIMENTO</p>		<p><u>Didattica digitale aperta e Low Cost</u></p> <p>Strumenti, reti, applicazioni e contenuti digitali - coding, 3D e robotica creativa, film-making.</p> <p>Buone pratiche a basso costo: i metodi didattici e tutta la scuola di Rinascimento sono “low-cost”. A basso – o nullo – costo economico (contenuti digitali aperti) ma sempre di altissimo valore per i bambini.</p>
<p>CODING E ROBOTICA EDUCATIVA</p> <p>IL PENSIERO COMPUTAZIONALE</p>		<p>Il nostro Istituto partecipa al progetto nazionale Miur “Programma il futuro” e a quello internazionale “Hour of Code–Code.org” e progetti di robotica educativa.</p> <p>Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.</p>
<p>Progetto ARK OF INQUIRY</p>		<p>La nostra scuola partecipa al progetto ARK OF INQUIRY</p> <p>UNESCO e ANISN cooperano per la formazione di docenti di Scienze nel quadro del Progetto Europeo <i>Ark of Inquiry</i> www.arkofinquiry.eu che coinvolge 13 partner europei di 12 paesi ed è coordinato in Italia dall'UNESCO.</p>



PIANO TRIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE

PREMESSA

Il nostro istituto *“al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”* (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (<http://www.icdellagengaalighieri.gov.it/PNSD>).

Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto.

Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, 2 anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Il Piano d'intervento triennale dell'Animatore Digitale d'istituto è allegato al PTOF e visibile nel sito dell'Istituto al seguente link.

ALLEGATO [Piano triennale Animatore Digitale d'Istituto](#)

FORMAZIONE DOCENTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto attua i seguenti **percorsi di formazione** rivolti ai docenti:

- ❖ **LE NUOVE METODOLOGIE E L'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA**
Registro elettronico, Lim, Piattaforma e-learning Moodle integrata da G-Suite Google Education, il Pensiero computazionale, il Coding nella didattica.
- ❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**
Il piano di aggiornamento sulla sicurezza prevede riunioni di formazione/informazione relativi al D. Lgs.81/08 per tutto il personale della scuola.
- ❖ **PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI**
Vista la necessità di somministrare farmaci salvavita ad alcuni alunni, i docenti e il personale ATA hanno partecipato a tale attività di formazione, richiesta dalla scuola e condotta da personale specializzato dell'ASL2.
- ❖ **FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE** per realizzare un insegnamento che fornisca non solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti perché diventino patrimonio permanente della persona.

FORMAZIONE ATA PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ❖ La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
- ❖ I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, protocollo in rete, neoassunti ecc.).
- ❖ Le procedure digitali sul SIDI.
- ❖ La gestione delle relazioni interne ed esterne.
- ❖ La ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
- ❖ La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni.
- ❖ La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON.
- ❖ La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico.
- ❖ La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative.

Nella eventualità di non poter estendere a tutto il Collegio la formazione, è opportuno prevedere modi e forme di disseminazione da parte dei docenti che parteciperanno ai corsi e che pertanto verranno invitati a condividere con i colleghi i contenuti, i materiali e, se necessario, a gestire incontri informativi interni all'Istituto.

Il presente Piano di Formazione può essere successivamente integrato con altre iniziative proposte dalla Scuola polo dell'Ambito 3 che è l'Istituto "Leonardo Da Vinci" di Foligno o da altre agenzie formative coerenti con il Pdm e con il PTOF.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Dall'anno scolastico 2014/15, il MIUR ha dato il via, per tutte le scuole, ad un processo sistematico di autovalutazione con l'elaborazione effettuata da ciascuna scuola del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, documento stilato da una commissione interna di autovalutazione (**Unità di Autovalutazione**) presieduta dal Dirigente Scolastico, che analizza il contesto in cui l'Istituto opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti degli studenti (i risultati scolastici, quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, con particolare riferimento agli esiti nei cicli scolastici successivi), i processi di organizzazione (predisposizione e progettazione della didattica, predisposizione degli ambienti di apprendimento, integrazione con il territorio).

Il Rapporto di Autovalutazione offre gli strumenti di analisi della realtà scolastica, strumenti da discutere, regolare e consolidare nel tempo grazie alla fattiva collaborazione e al costante confronto tra l'istituzione scolastica, tutta la comunità scolastica coinvolta ed il territorio di riferimento.

L'autovalutazione ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce anche la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di Miglioramento**.

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga Alighieri" è pubblicato nel sito del MIUR, nello spazio definito "[Scuola in Chiaro](#)".

Il **Servizio Nazionale di Valutazione** tramite l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali del sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità raccolte negli Obiettivi Specifici di Apprendimento indicati per il Primo Ciclo.

La valutazione esterna non ha lo scopo di esprimere giudizi valutativi sui singoli, siano essi allievi od operatori delle istituzioni scolastiche, ma si propone di raccogliere elementi sui risultati ottenuti nelle prove di conoscenza e abilità espletate dagli allievi stessi e informare il Paese e le istituzioni scolastiche dello stato complessivo del sistema; ciò per offrire dati per programmare, da un lato, le politiche educative, dall'altro, per qualificare ulteriormente la scuola.

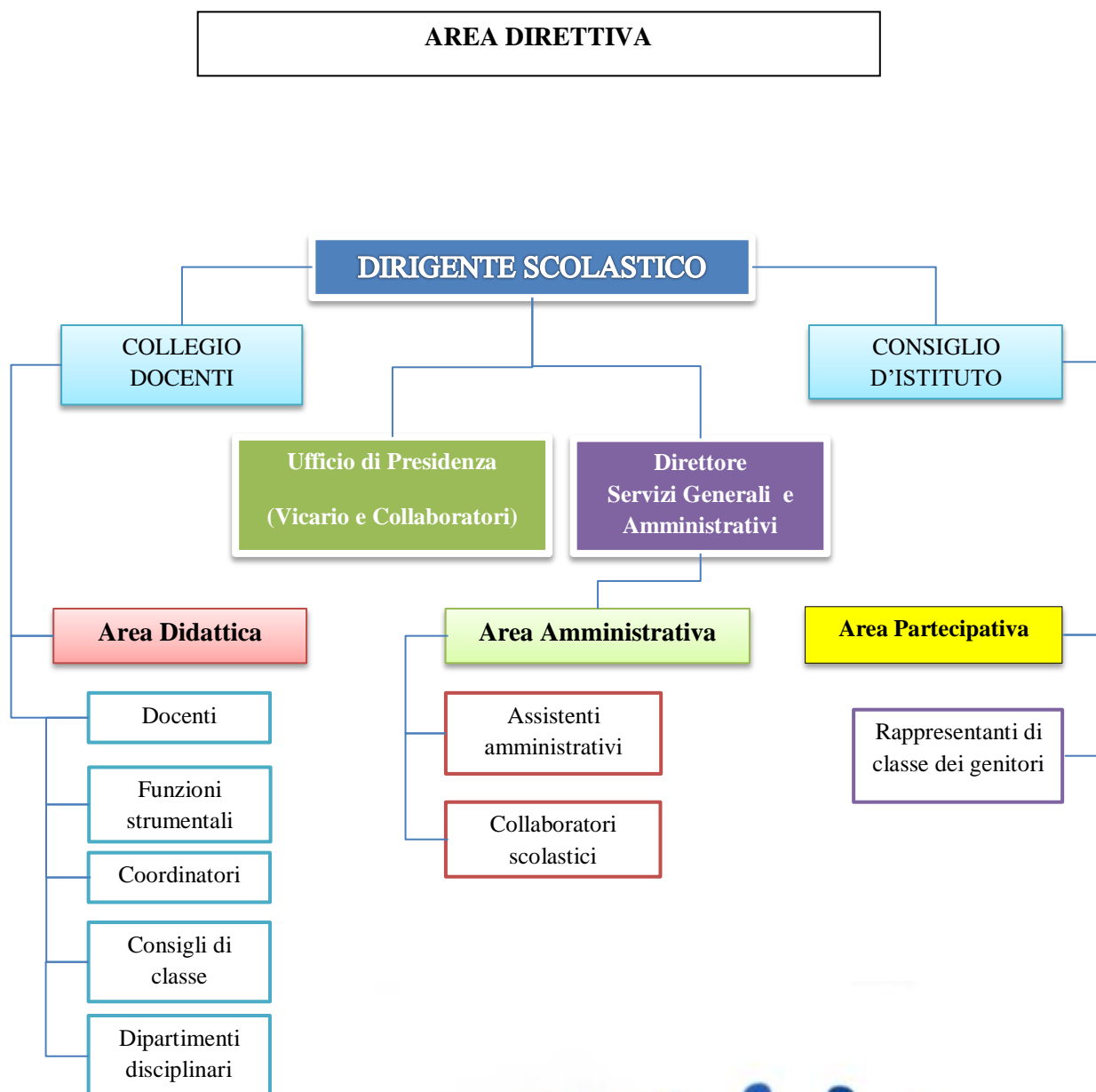
Per l'anno scolastico corrente le Scuole Primarie e Secondarie saranno impegnate nella somministrazione delle prove nazionali nel mese di aprile: saranno coinvolti gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Secondaria di primo grado, cui saranno somministrate prove che riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

La pratica di valutazione - autovalutazione rappresenta una delle espressioni più alte dell'autonomia scolastica, perché consiste nel valutare criticamente il proprio operato, apprendere dall'esperienza, rendersi conto del proprio lavoro e dei suoi esiti. A tal fine, il Collegio dei Docenti predispose la valutazione periodica delle attività del Piano, stabilendone le modalità e i criteri, che vengono condivisi e formalizzati.



Già nell'anno scolastico 2001 - 2002, il primo anno di piena attuazione dell'Autonomia Scolastica, la Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" ha fatto parte del campione di 1300 istituzioni monitorate sul territorio nazionale (25 in Umbria) dal Comitato Paritetico MPI-IRRSAE - BPD - CEDE, per una ricerca valutativa delle Istituzioni scolastiche in Italia. Il profilo generale emerso è stato così sintetizzato dagli esperti: *"... forte tendenza ad innovare il nuovo sul solido tessuto della migliore tradizione, capacità di aprirsi al territorio e alle Istituzioni, apertura alle innovazioni tecnologiche, con un uso mirato, costruttivo e creativo. È una scuola ben incardinata nel territorio con docenti motivati e preparati"*.

ORGANIGRAMMA



In ALLEGATO ORGANIGRAMMA con nominativi dei responsabili

ORARI SEGRETERIA



La segreteria rimarrà aperta tutti i giorni

dal **Lunedì al Venerdì**

dalle ore 8:15 alle ore 9:30

dalle ore 12:00 alle ore 13:30

il **Martedì e Giovedì** pomeriggio

dalle ore 14:30 alle ore 17:00

PERCORSI FORMATIVI DELL'ISTITUTO



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scuola dell'infanzia





SCUOLA DELL'INFANZIA



“I bambini sono il nostro futuro, sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energia, potenzialità e sorprese, sono portatori di speciali e inalienabili diritti che la scuola per prima è chiamata a rispettare”.

La scuola dell'infanzia, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo.

Plessi	Sezioni	Sede	Tempo scuola dal lun. al ven.	Orario
San Giovanni di Baiano “La città dei bambini”	4 Miste	Via Curiel Fraz. Baiano Tel. e fax 0743/53142	Ore 25/40	8-16
Terzo la Pieve “Don M. Pimpinicchi”	1 Mista	Terzo la Pieve,106 Tel. e fax 0743/268517	Ore 25	8.30-13.30
San Martino in Trignano	1 Mista	San Martino in Trignano,106 Tel. e fax 0743/53698	Ore 40	8-16

OFFERTA FORMATIVA INFANZIA

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia è attenta al rinnovamento del curriculum e della metodologia didattica e alle progettazioni delle attività da svolgere.

Tale progetto è basato sulla:

- ⇒ **Centralità del bambino** che è ognuno, in sé, diverso, unico, irripetibile e riflette la diversità degli ambienti di provenienza, portatore quindi di emozioni e aspettative che la scuola deve soddisfare.
- ⇒ **Interazione costante con le famiglie** in quanto portatrici di risorse devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise.
- ⇒ **Attenzione al territorio** per la costruzione di una cittadinanza attiva.
- ⇒ **Professionalità docente** in modo da rispondere in modo unitario e qualificato al compito di educare e istruire sperimentando metodologie specifiche in un processo di continuo miglioramento.

La scuola dell'infanzia accoglie bambini e bambine dai 3 ai 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, i bambini che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo.

In base al **DPR 89/2009** l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sarà subordinata a:

1. Disponibilità dei posti.
2. Accertamento dell'avvenuto esaurimento dell'eventuale lista di attesa.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia secondo il DPR 89/2009 è stabilito in 40 ore settimanali. Permane la possibilità da parte delle famiglie di chiedere un tempo scuola ridotto per complessive 25 ore.



TEMPO SCUOLA

- **Scuola dell'infanzia** 25/40 ore settimanali distribuite in 5 giorni alla settimana.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SAN GIOVANNI di BAIANO

- INGRESSO DALLE ORE **8,00** ALLE ORE **9,30**
- USCITA SENZA MENSA DALLE ORE **12,30** ALLE ORE **13,00**
- USCITA CON MENSA DALLE ORE **13,45** ALLE ORE **14,15**
- USCITA POMERIDIANA DALLE ORE **15,30** ALLE ORE **16,00**

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SAN MARTINO IN TRIGNANO

- INGRESSO DALLE ORE **8,00** ALLE ORE **9,30**
- USCITA SENZA MENSA DALLE ORE **12,15** ALLE ORE **12,30**
- USCITA CON MENSA DALLE ORE **13,30** ALLE ORE **14,00**
- USCITA POMERIDIANA DALLE ORE **15,30** ALLE ORE **16,00**

L'orario di entrata e di uscita deve essere rispettato categoricamente per motivi di sicurezza.

I bambini potranno essere ritirati dalla scuola esclusivamente dai genitori o da persone in possesso di delega autorizzata dalla Preside.

DOPO UN MESE DI ASSENZA INGIUSTIFICATA IL BAMBINO VERRÀ CONSIDERATO NON PIÙ ISCRITTO.

IGIENE E SALUTE: in caso di virus intestinale, forte tosse o raffreddore, congiuntiviti, pediculosi, malattie infettive e ferite aperte, nel rispetto della comunità scolastica, si consiglia di riguardare il proprio figlio.

ABBIGLIAMENTO: i bambini dovranno indossare a scuola il grembiule e si consiglia un abbigliamento comodo per favorire l'autonomia (evitare cinture e bretelle). Per i bambini di 3 anni è necessario un cambio completo da tenere a scuola.

Alla luce delle novità introdotte dalla legge di Riforma Scolastica n.53 del 23/03/03, dalla Riforma Gelmini (L.133/2008 e L.169/2008), dall'Atto di indirizzo 8 settembre 2009, e dalle N.I. del

curricolo del 4 settembre 2012, l'offerta formativa è modulata per campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia (fare e agire del bambino):

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati per bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Al termine del percorso triennale si suppone che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base per la sua crescita personale.

La scuola rispettando i vincoli di orario, organico e campi di esperienza elencati nelle nuove indicazioni del curricolo trasforma gli obiettivi generali del processo formativo in traguardi di sviluppo delle competenze.

INIZIATIVE COERENTI CON LE FINALITÀ DELLA SCUOLA PER ALUNNI, GENITORI, ADULTI

OFFERTA FORMATIVA



Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e compatibilmente con le risorse umane ed economiche, la scuola rende possibile svolgere attività in vari campi d'esperienza: il sé e l'altro e il corpo in movimento, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori.

[ALLEGATO – PROGETTI INFANZIA](#)

VALUTAZIONE

La valutazione delle abilità acquisite alla scuola dell'infanzia aiuterà le insegnanti a conoscere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi utili a favorire la maturazione e lo sviluppo. Valutare è un'operazione complessa attraverso la quale l'insegnante ricava elementi di riflessione sul contesto e sulla propria azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti tutte le variabili che possono influenzare l'apprendimento stesso (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili d'apprendimento, le modalità organizzative...). Quindi la valutazione delle abilità acquisite e degli apprendimenti maturati dai bambini è condotta mediante osservazioni occasionali e sistematiche con griglie di verifica alla fine dell'anno scolastico dove vengono registrate le valutazioni delle competenze e delle abilità acquisite attraverso specifici indicatori in riferimento ai campi di esperienza.

REGOLAMENTO INTERNO INFANZIA

Al fine di assicurare un regolare andamento scolastico in ogni plesso dell'infanzia, docenti, genitori e alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso delle essenziali norme di comportamento presenti nel regolamento

[Allegato REGOLAMENTO INTERNO INFANZIA](#)



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

[Allegato PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INFANZIA](#)

LA CITTÀ DEI BAMBINI

La scuola dell'infanzia di **S. Giovanni di Baiano** è ubicata nella parte periferica della città, in via Curiel a Baiano di Spoleto.

La costruzione è disposta su un unico piano, suddiviso in cinque aule, con grande spazio comune, dove si affacciano due piccole stanze adibite a laboratorio, accanto alle quali è presente la sala mensa. Ogni aula è servita da un bagno di esclusiva pertinenza.

Il giardino circostante è grande e permette ai bambini di giocare serenamente. Nel plesso lavorano undici insegnanti più due collaboratori scolastici che si alternano con turni prestabiliti, è presente un docente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, per gli altri che non ne usufruiscono, la scuola organizza attività alternative.

La scuola è composta da 3 sezioni, con il seguente orario: ore 8,00 – 16,00 (dal lunedì al venerdì) e 1 sezione con orario antimeridiano.



DON M. PIMPINICCHI

La scuola dell'infanzia di **Terzo la Pieve** è situata nei pressi della frazione di Spoleto in località Terzo la Pieve, 27.

L'edificio è costituito dal piano terra dove si trova la scuola materna e da due altri piani. Al piano terra troviamo un'aula, la mensa, un locale di servizio, l'aula computer ed i servizi igienici. Al primo piano sono situate le due aule della scuola primaria, al secondo piano l'aula di motoria e i servizi igienici. Esternamente all'edificio c'è un vasto spazio per giocare, con il verde e alcuni giochi attrezzati.

La sezione è mista, accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni, a cui è assegnata un'insegnante curriculare e l'insegnante di religione cattolica.

Alla scuola è assegnato un collaboratore scolastico. Si attivano interventi individualizzati per alunni in difficoltà.



Orario della scuola dell'infanzia:

ore 8.30-13.30

dal lunedì al venerdì.

Scuola dell'Infanzia San Martino in Trignano

La scuola dell'infanzia è ubicata al centro del paese, in via Cerquestrette.

È disposta al piano terra con quattro servizi igienici. Ci sono inoltre un'aula multimediale, la sala mensa e una stanza con i sussidi didattici che condivide con la scuola primaria. Lo stabile possiede uno spazio-cortile per la ricreazione all'aperto.

Il plesso usufruisce della vicina e attrezzata palestra comunale e degli spazi verdi che la circondano.

Nella scuola lavorano due docenti e una di religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Al plesso sono assegnati due collaboratori scolastici.



La sezione funziona dalle ore 8 alle ore 16 (dal lunedì al venerdì)

con bambini di 3- 4 e 5 anni.





SCUOLA PRIMARIA



<i>Plessi</i>	<i>Classi</i>	<i>Sede</i>	<i>Tempo scuola</i>	<i>Orari</i>
San Giovanni di Baiano	5	Via Curiel, San Giovanni di Baiano Tel. e Fax 0743/53420	ore 40	Lun-Ven. 8.15-16.15
San Martino in Trignano	4 con 1 pluriclasse	San Martino in Trignano Tel. e Fax 0743/53698	ore 40	Lun-Ven. 8.00-16.00
Baiano "Arcobaleno"	4 con 1 pluriclasse	Via Curiel, Baiano Tel. e Fax 0743/53142	ore 27	Lun-Ven 8.00-13.24
Terzo la Pieve "Don M. Pimpinicchi"	1 pluriclasse 1°-2- 3° 4°-5°	Terzo La Pieve, 106, Tel.e Fax 0743/268517	ore 24	Lun-Ven 8.30-13.18

PERCORSI FORMATIVI

In coerenza con le norme ministeriali e nell'ambito dell'autonomia scolastica, le Scuole Primarie organizzano l'offerta formativa a livello disciplinare attraverso tre percorsi.

PERCORSO FORMATIVO 1

40 ore

	Classe I	Classe II	Classe III, IV, V
Italiano	9	8	8
Matematica	7	7	7
L2	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	(2) 1	(2) 1	1
Immagine	(2) 1	(2) 1	(2) 1
Musica	(2) 1	(2) 1	(2) 1
Educazione Fisica	2	2	(2) 1
Religione	2	2	2
Mensa	10	10	10
Totale ore	40	40	40

¹ L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica (D.P.R. 20/03/2009 n. 89 art. 5 c.6)

PERCORSO FORMATIVO 2

27 ore

	Classe I	Classe II	Classi III, IV, V
Italiano	9	7	6
Matematica	6	6	6
L.2	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Scienze	1	2	2
Tecnologia	1	1	1
Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	1
Religione	2	2	2
Totale ore	27	27	27

¹ L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica (D.P.R. 20/03/2009 n. 89 art. 5 c.6)

PERCORSO FORMATIVO 3

24 ore

	Classi I, II, III, IV, V
Italiano	8
Matematica	5
L.2	1
Storia	2
Geografia	1
Scienze	1
Tecnologia	1
Immagine	1
Musica	1
Educazione Fisica	1
Religione	1
Totale ore	24

¹ L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica (D.P.R. 20/03/2009 n. 89 art. 5 c.6)

OFFERTA FORMATIVA

Per il perseguimento degli obiettivi generali trasversali e degli obiettivi didattici specifici la scuola si pone come autentico ambiente formativo per gli alunni, per i docenti, per le famiglie.

Attraverso le proprie scelte culturali progettuali, organizzative e gestionali, la scuola intende infatti promuovere il benessere:

degli alunni:

- progettando discorsi didattici nel rispetto delle potenzialità individuali;
- potenziando le relazioni interpersonali;
- sviluppando la consapevolezza delle proprie radici culturali;
- attivando la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con la famiglia e con il territorio;
- tutelando il bambino nella sua integrità fisica.

dei docenti:

- valorizzando le abilità professionali;
- offrendo opportunità di confronto e scambio;
- organizzando un aggiornamento continuo per tutti gli ambiti disciplinari;
- attivando comportamenti positivi e cooperativi tra adulti

delle famiglie:

- informando le famiglie sull'attività didattica, sui prodotti, sulle iniziative, su eventuali problemi emersi;
- favorendo la collaborazione scuola-famiglia in tutte le situazioni in cui si renda possibile e doveroso.

Il percorso formativo dell'alunno nella scuola primaria è basato sulla:

Centralità del bambino: portatore di esperienze, motivazioni, interessi, problemi e bisogni affettivi, cognitivi, psicomotori

Dimensione Sociale: che favorisce tutti i momenti di aggregazione per far sì che l'alunno trovi nel gruppo sostegno-forza-sicurezza, elementi determinanti per la formazione della individualità democratica

Uguaglianza delle Opportunità: la scuola promuove progetti e iniziative che mirano a sviluppare e a valorizzare l'individuo e favorire le relazioni interpersonali e gli scambi culturali

Professionalità del docente: attraverso la valorizzazione delle competenze individuali.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Alla luce delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 4 settembre 2012, la Scuola Primaria offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina.

Inoltre realizza attività didattiche in forma di laboratorio perché è una modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l’apprendimento.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI

- Italiano
- Lingua Inglese
- Storia
- Geografia
- Storia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte
- Educazione Fisica
- Religione cattolica / attività alternative



INIZIATIVE COERENTI CON LE FINALITÀ DELLA SCUOLA PER ALUNNI, GENITORI, ADULTI

OFFERTA FORMATIVA



Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e compatibilmente con le risorse umane ed economiche, la scuola rende possibile svolgere attività in vari ambiti: area logico- matematica-

scientifica e tecnologica, storico-geografica, linguistica, motoria, artistica, espressiva e manipolativa.

[ALLEGATO - PROGETTI PRIMARIA](#)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al fine di assicurare un regolare andamento scolastico in ogni plesso di primaria, docenti, genitori e alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso delle essenziali norme di comportamento presenti nel regolamento.

[Allegato REGOLAMENTO
PRIMARIA](#)



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

[Allegato PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PRIMARIA](#)



VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA DEI SINGOLI ALLIEVI

In ordine alle strategie adottate al fine delle **verifiche e valutazioni**, ci si attiene alla Legge 30/10/2008 n°169 recante “Disposizioni in materia di istruzione e Università (ex decreto-legge Gelmini n°137 del 01/09/2008) con gli art. 2 e 3 e all’attuale decreto legge del 13 aprile 2017 n.62.

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni dovrà essere espressa in voti numerici, in decimi e dovrà essere accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno (valutazione del comportamento degli studenti e del rendimento scolastico degli studenti).

La Valutazione del comportamento dell’alunno prevista dall’art.1 e 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n° 62 viene espressa in giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (com.3 art.1)

MODALITÀ DI VERIFICA:

-empiriche (conversazione, riflessione, rappresentazione del proprio vissuto, lavori di gruppo, osservazione nei momenti delle uscite e dei giochi, ecc...)

-oggettive (osservazione sistematica, prove a risposta multipla, schede operative, interrogazioni, testi scritti, ecc.).

TEMPI:

- valutazione iniziale (prove d’ingresso),
- valutazione intermedia (1° quadrimestre)
- valutazione finale (giudizio di fine a.s. con attestato).

CONTENUTI:

- gli apprendimenti (livelli raggiunti nelle competenze/abilità)
- il comportamento dell’alunno (grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione).

STRUMENTI:

- il “Giornale dell’insegnante” dove vengono registrati i risultati delle verifiche periodiche e la valutazione per quadrimestre
- la scheda personale dell’alunno compilata ogni fine quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA

La scuola compie le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico, coerentemente con gli obiettivi previsti, secondo i criteri di valutazione indicati nelle seguenti tabelle:

SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO	
L'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra impegno lodevole, attenzione, brillantezza di ragionamento e capacità di trasferimento delle conoscenze.	10
L'alunno ha conseguito con valida padronanza gli obiettivi disciplinari mostrando impegno e spirito critico	9
L'alunno ha conseguito con buona padronanza gli obiettivi disciplinari	8
L'alunno, in possesso delle abilità e competenze di base, è in grado di sostenere lo svolgimento di compiti ed esercizi	7
Con l'assistenza guidata dell'insegnante l'alunno è in grado di svolgere esercizi e attività in condizioni protette e ricorrenti	6
Conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	5



COMPORAMENTO

CONVIVENZA CIVILE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	GIUDIZIO
L'alunno/a ha un comportamento educato, corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente rispettando le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse partecipe e costante; assume un atteggiamento propositivo, motivante.	S'impegna in modo assiduo e costruttivo, è puntuale nella esecuzione dei compiti e degli incarichi; è ordinato/a e cura il materiale scolastico.	OTTIMO
L'alunno/a ha un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, rispettando le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse partecipe e assume un atteggiamento disponibile.	S'impegna in modo assiduo, è puntuale nella esecuzione dei compiti e degli incarichi; è ordinato/a e cura il materiale scolastico.	DISTINTO
L'alunno/a ha un comportamento abbastanza corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; quando è richiamato, risponde all'invito dell'insegnante, rispettando nel complesso le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse idoneo; assume un atteggiamento generalmente disponibile.	S'impegna in modo soddisfacente, è abbastanza puntuale nella esecuzione dei compiti, degli incarichi e nella cura del materiale scolastico.	BUONO
L'alunno/a ha un comportamento vivace e non sempre controllato, ha un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni. Rispetta in modo limitato le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse alterno, la partecipazione alle attività proposte non è molto attiva.	L'impegno è alterno, l'esecuzione dei compiti risulta superficiale, la cura del materiale scolastico è parziale.	DISCRETO
L'alunno/a ha un comportamento poco responsabile e insofferente alle regole; i richiami dell'insegnante vengono disattesi. Non è collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni, è protagonista di gravi mancanze nei confronti delle regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse discontinuo e partecipa in modo superficiale o marginale.	L'impegno è limitato, l'esecuzione dei compiti è molto saltuaria, la cura del materiale scolastico è poco adeguata.	SUFFICIENTE
L'alunno/a compie azioni gravi e reiterate violando il Regolamento d'Istituto creando situazioni di pericolo per se stesso e per gli altri.	Non segue le attività proposte, non partecipa in modo adeguato.	Non si impegna e non svolge le consegne, non ha cura del materiale scolastico.	INSUFFICIENTE

LE SCUOLE PRIMARIE

D.M. PIMPINICCHI

La scuola primaria di Terzo La Pieve è costituita da una pluriclasse (composta da I e II, III, IV e V) e si trova al primo piano dello stesso edificio che ospita la scuola dell'infanzia.

Nel plesso operano una insegnante curricolare, un'insegnante specialista L2, un'insegnante di RC, per chi si avvale di tale insegnamento e un'insegnante di sostegno.

Si attivano interventi individualizzati per alunni in difficoltà.



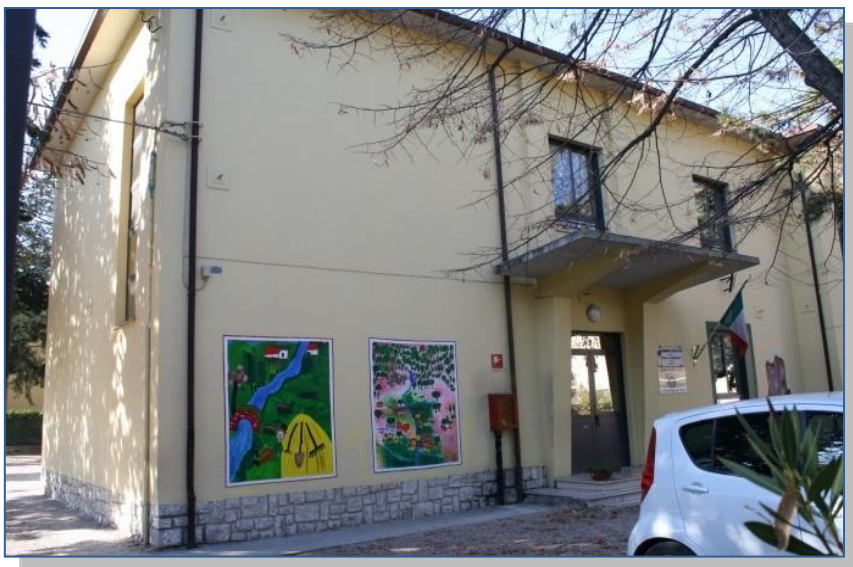
Orario di funzionamento: ore 8.30-13.18 dal lunedì al venerdì

SAN GIOVANNI DI BAIANO

La scuola è situata in via Carlo Marx 11 nella frazione di San Giovanni di Baiano. È disposta su due piani: al piano terra c'è una sala mensa, un locale di supporto alla mensa, due aule e due servizi igienici. Al primo piano si trovano tre aule, una stanza con strumenti musicali e numerose postazioni multimediali, due servizi igienici.

Il cortile esterno alla scuola è usato per i giochi e i momenti ricreativi.

Nelle cinque classi del plesso lavorano dieci insegnanti che si alternano con turni giornalieri prestabiliti, sette di loro sono specializzate nella lingua inglese. L'organico si avvale inoltre di un'insegnante di RC, al plesso sono assegnati due collaboratori scolastici.



Orario di funzionamento:

ore 8.15-16.15

dal lunedì al venerdì

SAN MARTINO IN TRIGNANO

La scuola è collocata al centro del paese, in via Cerquestrette.

È disposta su due piani: al piano terra, oltre le due aule per la sezione di scuola dell'Infanzia, ci sono la sala mensa, un locale di supporto alla stessa, quattro servizi igienici e un'aula polifunzionale; al primo piano ci sono cinque aule più una stanza con i sussidi didattici e quattro servizi igienici.

Lo stabile possiede uno spazio-cortile per la ricreazione all'aperto e uno spazio-orto per il laboratorio scientifico-naturalistico.

Il plesso usufruisce della vicina e attrezzata palestra comunale e degli spazi verdi che la circondano.

Nella scuola lavorano otto docenti di cui due specializzati in lingua inglese (uno part time) e uno in sostegno che si alternano con turni prestabiliti. L'organico è completato da un'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Al plesso sono assegnati due collaboratori scolastici.



Orario di funzionamento: ore 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì

ARCOBALENO

BAIANO

La scuola “ARCOBALENO” è ubicata nella frazione di Baiano, in via Curiel.

È costituita da un grande edificio su un unico piano, che ospita anche la scuola materna “La città dei bambini”.

L’ala che interessa la scuola primaria è costituita da un ingresso, un grande spazio centrale polivalente (per attività motorie, teatrali, assemblee ...) intorno al quale si affacciano le cinque aule, i servizi igienici, un’aula per l’insegnamento dell’informatica e per le attività individualizzate.

La scuola è circondata da un grande giardino dove i bambini svolgono attività ricreative.

Le insegnanti sono contitolari su più classi, nelle quali si alternano con un orario settimanale prestabilito.



L’insegnamento della lingua inglese è assicurato da tre insegnanti interni specializzati. Operano nel plesso cinque insegnanti più tre specializzate in RC.

Al plesso è assegnato un collaboratore scolastico.

Orario di funzionamento: ore 8.00-13.24 dal lunedì al venerdì.

Scuola Secondaria di Primo Grado





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Sedi</i>	<i>Classi</i>	<i>Sede</i>	<i>Tempo scuola</i>	<i>Orari</i>
Sede Centrale	8	Sede "Dante Alighieri" provvisoriamente presso via A. Ricci,8 Spoleto	unità orarie 30	lun-ven. 8.00-13.36
Succursale Baiano	6	Sede "F. Leonardi", Baiano Via Eugenio Curiel, 176 06049 S. Giovanni di Baiano	unità orarie 30	lun-ven. 8.00-13.36
Sede Staccata Campello	6	Sede "F. Francolini", Campello P.zza Ranieri Campello, 4 06042 Campello sul Clitunno	unità orarie 30	lun-ven. 8.00-13.36

PERCORSI FORMATIVI

In coerenza con le norme ministeriali e nell'ambito dell'autonomia scolastica, la Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" organizza la propria offerta formativa a livello disciplinare con il seguente percorso:

PERCORSO FORMATIVO

30 unità orarie

Italiano – Storia – Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie¹	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Caratteristiche del percorso

Il percorso formativo si svolge dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano articolato come segue nelle tre sedi. L'orario viene completato con cinque aperture straordinarie il sabato (novembre e marzo).

- **SEDE CENTRALE:** **08.00 – 13.36**
- **SEZIONE STACCATA CAMPELLO:** **08.00 – 13.36**
- **SUCCURSALE DI BAIANO** **08.00 – 13.36**

¹ L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica (D.P.R. 20/03/2009 n. 89 art. 5 c.6)

**Sede Centrale “Dante Alighieri” attualmente
inagibile in attesa di ristrutturazione antisismica**



Sede “F. Francolini” Campello



Sede “F. Leonardi” Baiano

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 62/2017, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

La scuola compie verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi previsti, secondo i criteri di valutazione indicati nelle seguenti tabelle:

<i>SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO</i>	
L'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra impegno lodevole, attenzione, brillantezza di ragionamento e capacità di trasferimento delle conoscenze.	10
L'alunno ha conseguito con valida padronanza gli obiettivi disciplinari mostrando impegno e spirito critico	9
L'alunno ha conseguito con buona padronanza gli obiettivi disciplinari	8
L'alunno, in possesso delle abilità e competenze di base, è in grado di sostenere lo svolgimento di compiti ed esercizi	7
Con l'assistenza guidata dell'insegnante l'alunno è in grado di svolgere esercizi e attività in condizioni protette e ricorrenti	6
Conoscenza frammentaria e disorganica di contenuti disciplinari	5
Conoscenza carente e lacunosa delle informazioni disciplinari	4



COMPORAMENTO			
CONVIVENZA CIVILE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	GIUDIZIO
L'alunno/a ha un comportamento educato, corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente rispettando le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse partecipe e costante; assume un atteggiamento propositivo, motivante.	S'impegna in modo assiduo e costruttivo, è puntuale nella esecuzione dei compiti e degli incarichi; è ordinato/a e cura il materiale scolastico.	OTTIMO
L'alunno/a ha un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, rispettando le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse partecipe e assume un atteggiamento	S'impegna in modo assiduo, è puntuale nella esecuzione dei compiti e degli incarichi; è ordinato/a e cura il materiale scolastico.	DISTINTO
L'alunno/a ha un comportamento abbastanza corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; quando è richiamato, risponde all'invito dell'insegnante, rispettando nel complesso le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse idoneo; assume un atteggiamento generalmente disponibile.	S'impegna in modo soddisfacente, è abbastanza puntuale nella esecuzione dei compiti, degli incarichi e nella cura del materiale scolastico.	BUONO
L'alunno/a ha un comportamento vivace e non sempre controllato, ha un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni. Rispetta in modo limitato le regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse alterno, la partecipazione alle attività proposte non è molto attiva.	L'impegno è alterno, l'esecuzione dei compiti risulta superficiale, la cura del materiale scolastico è parziale.	DISCRETO
L'alunno/a ha un comportamento poco responsabile e insofferente alle regole; i richiami dell'insegnante vengono disattesi. Non è collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni, è protagonista di gravi mancanze nei confronti delle regole della scuola.	Nell'ambito delle attività educative e didattiche rivela interesse discontinuo e partecipa in modo superficiale o marginale.	L'impegno è limitato, l'esecuzione dei compiti è molto saltuaria, la cura del materiale scolastico è poco adeguata.	SUFFICIENTE
L'alunno/a compie azioni gravi e reiterate violando il Regolamento d'Istituto creando situazioni di pericolo per se stesso e per gli altri.	Non segue le attività proposte, non partecipa in modo adeguato.	Non si impegna e non svolge le consegne, non ha cura del materiale scolastico.	INSUFFICIENTE

INIZIATIVE COERENTI CON LE FINALITÀ DELLA SCUOLA PER ALUNNI, GENITORI, ADULTI



OFFERTA FORMATIVA

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e compatibilmente con le risorse umane ed economiche, la scuola rende possibile svolgere attività in vari ambiti: scientifico-matematico, salute, sport e alimentazione, storico-letterario e linguistico, artistico-culturale.

ALLEGATO [PROGETTI SECONDARIA ALLEGATI AL PTOF](#)

LE FAMIGLIE

La scuola intende valorizzare il ruolo della famiglia nel processo educativo attraverso:

- le assemblee di classe per illustrare la situazione di partenza degli alunni e il Piano di Studi Personalizzato;
- i ricevimenti antimeridiani e pomeridiani con cadenza regolare; invio alle famiglie, dopo ogni Consiglio di Classe, di una sintesi del relativo verbale da parte dei genitori rappresentanti;
- la comunicazione delle valutazioni e del riepilogo dei giorni di assenza dell'alunno attraverso il registro elettronico;
- la pubblicazione e la consegna del PTOF;
- la pubblicazione sul sito della scuola di tutti i suoi documenti organizzativi.





REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA

apri il link

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

[Allegato PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SECONDARIA](#)



CONDIZIONI AMBIENTALI E RISORSE MATERIALI

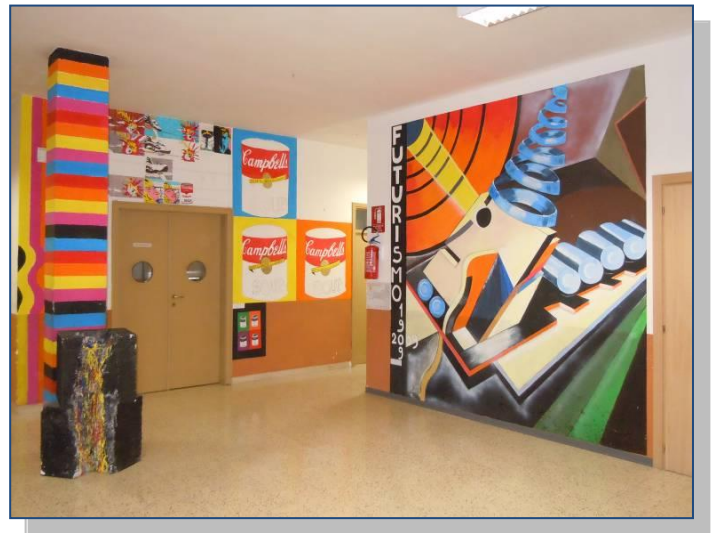
Sede Centrale “D. Alighieri”

- Arredamenti e attrezzature per la realizzazione di attività di carattere scientifico
- Arredamenti e dispositivi informatici per la didattica multimediale
- Lim per le attività didattiche in tutte le classi
- Collegamento alla rete wi-fi, sussidi audiovisivi, videoproiettori
- Dotazione multimediale Cl@sse 2.0: PC, notebooks, tablets, cuffie con microfono, visualizzatore/scanner, stampante A3, videocamera
- Strumenti per lo svolgimento delle attività musicali e artistiche
- Dotazione libraria e multimediale
- Ampia dotazione di attrezzature per l'educazione fisica
- In tutte le classi si integrano le attrezzature attraverso la pratica consolidata del BYOD (Bring Your Device.)



Succursale di Baiano “F. Leonardi”

- Tutte le aule sono dotate di LIM
- un'aula di scienze
- collegamento a Internet in tutta la scuola
- un'aula per sussidi audiovisivi
- un'aula di Musica
- un'aula di Arte e Immagine
- una biblioteca
- una palestra attrezzata con spogliatoi.



Atrio Baiano



Sala docenti Baiano

Sede staccata di Campello sul Clitunno “F. Francolini”

- Collegamento alla rete Wi-Fi in ogni aula e pc
- tutte le classi sono dotate di LIM
- un'aula multimediale con sussidi audiovisivi e per Musica dotata di LIM
- un'aula per Arte e Immagine
- una biblioteca
- una palestra ben attrezzata con spogliatoi.



Palestra



ISTITUTO COMPRENSIVO SPOLETO 1
“DELLA GENGA - ALIGHIERI”
SPOLETO